



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/04/2023

Articoli pubblicati dal 12/04/2023 al 13/04/2023

Ka frequentazione di sportivi e di famiglie dissuade i tossicodipendenti e i loro fornitori: "Solo pochi casi isolati" / Fondamentali le segnalazioni: "Interveniamo subito smantellando bivacchi e postazioni"

BOSCO A PROVA DI SPACCIO

Parco altomilanese / Il presidente: "Collaborazione tra polizie locali e prociv"

La frequentazione di sportivi e di famiglie dissuade i tossicodipendenti e i loro fornitori: «Solo pochi casi isolati»



Fondamentali le segnalazioni: «Interveniamo subito smantellando bivacchi e postazioni»

Bosco a prova di spaccio

PARCO ALTOMILANESE Il presidente: «Collaborazione tra polizie locali e prociv»

Il Parco Alto Milanese è drug-free. O meglio, se non è così poco ci manca. Un fatto è certo: passeggiando o andando in bicicletta lungo i suoi sentieri, le probabilità di imbattersi in pusher e tossicodipendenti è decisamente inferiore rispetto agli altri parchi naturali della zona. Ad attestarci non è solo il presidente del polmone verde a cavallo fra Busto Arsizio, Castellanza e Legnano, Davide Turri, ma l'assenza di segnalazioni alle forze dell'ordine (tanto meno sui social).

Controlli costanti

Il Parco Alto Milanese è un'isola felice? Si direbbe di sì. «Abbiamo ingaggiato una durissima lotta contro gli spacciatori grazie ai controlli della protezione civile di Legnano, con cui abbiamo un accordo - spiega il presidente Turri - Ogni qual volta trovano, anche su segnalazione, i capanni dei pusher li demoliamo subito». È un'azione costante, metodica, senza indugi, e i pusher lo sanno. Così, forse per il passaparola, va sempre più scemando lo smercio di droga nel folto della vegetazione.

La sinergia

Turri tiene a mettere in evidenza «l'ottima sinergia che si è creata fra polizie locali e protezione civile, che collaborano nell'effettuare i controlli. La loro presenza è costante, così

come quella dei frequentatori del parco che trasmettono segnalazioni puntuali. Sul fronte dello spaccio non c'è nessuna emergenza, se non casi sporadici». Se è stato avvistato qualche spacciatore è un caso isolato, per nulla paragonabile al-



le aree boschive tra Gorla, Saronno, Lonate e Magnago dove il fenomeno è diffuso.

La frequentazione

Ma i controlli non sono tutto. A tenere alla larga chi spaccia e chi consuma sono anche i frui-

tori del parco: frequentato abitualmente da residenti di tre comuni, è il punto di riferimento di chi vuole passeggiare, anche in compagnia dei cani al guinzaglio, giocare con i figli o allenarsi anche in bici. A ciò si aggiungono le numerose

manifestazioni e gli eventi primaverili ed estivi promossi dal consorzio che lo gestisce: per esempio la ginnastica all'aperto, ma anche le gare podistiche e le visite guidate organizzate per le scuole. «È in dubbio - afferma il presidente - che vedere tutta questa frequentazione scoraggi i malintenzionati, che non possono permanere in aree che non siano isolate. Di sicuro la nostra prevenzione è fondamentale».

L'app del Parco

Un'altra parte del merito va a chi collabora segnalando droga e rifiuti abbandonati. A questo scopo è stata attivata un'app: per scaricarla è sufficiente inquadrare il Qr Code esposto sulle bacheche del parco. È importante indicare il sentiero e inserire una foto: è così possibile, per gli operatori della protezione civile, attivarsi per tempo. Per esempio quando si rischia un principio d'incendio o se vengono utilizzate le griglie (assolutamente vietate), ma anche per mappare i rifiuti.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel resto della brughiera

“PIU’ SIAMO, MENO PUSHER”

NEL RESTO DELLA BRUGHIERA

«Più siamo, meno pusher»

(s.d.m.) - C'è poco da dire: vale sempre il consiglio dell'ambientalista di Uboldo Ercole Galli. «Più siamo a frequentare il nostro verde, più terremo alla larga gli spacciatori». L'esperienza del Parco Alto Milanese insegna. Non che non si facciano iniziative o non siano frequentati anche il parco del Lura, quello dei Mughetti e il bosco del Rugareto, da Caronno a Rescaldina, ma un'azione che scoraggi con efficacia lo spaccio non è stata ancora messa a punto. Anche in questi polmoni verdi non manca l'attività della protezione civile, sempre presente causando il fuggi fuggi di pusher e tossicodipendenti, eppure non si riesce a debellare il fenomeno. Volendo andare al nocciolo della questione, con ogni probabilità non c'è la stessa quantità di persone che gravitano fra sentieri e vegetazione e l'area è più vasta e meno mappabile: ci vorrebbe molta più gente ed è per questo che Ercole Galli rilancia a intermittenza il suo appello per organizzare iniziative e manifestazioni.

Così i pusher maghrebini continuano a costruire capanni dove ricevere i clienti: gli ultimi sono stati trovati dai carabinieri in due recenti blitz che hanno coperto il territorio da Caronno Pertusella a Gerenzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa finita, arrivano le telecamere

(s.d.m.) - Sono numerosi gli investimenti degli anni di presidenza di Davide Turri, che rappresenta Legnano nel Cda del Parco Alto Milanese, composto anche da Flavio Castiglioni (per Castellanza) e Matteo Mascheroni (per Busto Arsizio). In primo piano è la riqualificazione del campo di bocce della Pinetina di Castellanza: semidistrutto dai vandali, è stato rinnovato e adesso viene utilizzato da molti appassionati. Sempre qui, all'ingresso, è stata riqualificata la staccionata per un tratto di 250 metri lineari: sono così stati eliminati i pericoli connessi all'usura e al dislivello. Sono anche stati eseguiti lavori di

miglioria di alcuni sentieri interni: in totale, per oltre un chilometro, sono state sistemate buche e avvallamenti, dall'ingresso di Mazzafame a Legnano, a quello di Castellanza, alla zona della Cascinetta di Busto. Parallelamente è stata eseguita la miglioria forestale su aree di proprietà consortile: diverse quelle bonificate, eliminando le piante invasive del sottobosco per lasciare il posto a nuove piantumazioni (come al Roccolo e alla Pinetina); si aggiunge la

pulizia, perché non basta piantare ma servono le manutenzioni. Una sbarra è stata posizionata all'ingresso di Villa Cortese, nel punto più massacrato dagli scaricatori abusivi. C'è poi il progetto delle nuove cartine del parco: tramite un grafico fumettista, è stata realizzata una cartografia nuova di zecca che mostra i sentieri principali (dal Roccolo al Lucomagno alle cascine, ai maneggi); a metà strada fra mappa tecnica e didattica, ha disegni che raffi-

gurano le caratteristiche del polmone verde, invitando le persone a visitare il Parco, senza restare sempre nello stesso posto ma allo stesso tempo orientandosi bene. Dopo anni in cui se ne parla, infine, si sta lavorando al progetto per l'installazione di telecamere: sarà attivata la videosorveglianza, che servirà sia a scopo preventivo che repressivo. Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto ma purtroppo ci sono stati intoppi (anche burocratici) che hanno tardato l'intervento. Questo è l'unico rammarico di una stagione di investimenti notevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riqualificati
il campo
di bocce
della Pinetina
e la staccionata



● CASTELLANZA

Fotografie a Villa Pomini

Si potrà visitare fino al primo maggio il Festival Fotografico Europeo 2023: nelle stanze di Villa Pomini si potranno ammirare gli scatti artistici di autori a confronto con fotografi emergenti, italiani e provenienti da diversi Paesi del mondo. Il programma è arricchito da conferenze, proiezioni, presentazione di libri e workshop, il cui obiettivo è approfondire l'evoluzione del linguaggio fotografico e visivo. Orari di visita: il sabato dalle 15 alle 18.30 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; l'1 maggio apertura dalle 15 alle 18.30. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato alla Cultura, che ha così voluto ospitare un programma espositivo articolato, che muove dalla fotografia storica al reportage d'autore.

● CASTELLANZA

Rsa Moroni in Commissione

Accolta la richiesta di Mino Caputo di inserire all'ordine del giorno della prossima Commissione Tecnica il tema del possibile uso dell'ex seminario Camilliani per trasferirvi la Rsa Giulio Moroni. Nella giornata di ieri la presidente della Commissione Anna Maria Colombo ha comunicato al consigliere di "Castellanza nel Cuore" che «l'argomento sarà trattato al primo punto della prossima riunione, in data 20 aprile». Caputo tiene a far sapere che «la seduta è pubblica, pertanto i cittadini possono partecipare come uditori. Pur non potendo intervenire, sarà interessante affrontare questo spinoso tema che interessa tutta la nostra comunità. Quale futuro avrà la Rsa Moroni? Serve che venga fatta chiarezza».

Cerini, le bordate della Lega

CASTELLANZA «Decisioni prese senza informare il Consiglio»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Tutti contro la sindaca Mirella Cerini, accusata di voler decidere per conto suo, senza considerare minimamente le altre forze politiche, quanto meno in termini di dialogo e confronto.

«Ancora una volta il suo comportamento offre spunti di riflessione e apre a sentimenti di sconcerto - afferma il consigliere leghista Angelo Soragni in riferimento alle dimissioni del presidente della partecipata Castellanza Servizi e Patrimonio Livio Frigoli - Il suo atteggiamento è di noncuranza verso il Consiglio comunale intero, che non è stato informato nella seduta in cui si è discusso di bilancio. C.S.P. gestisce case comunali, cimitero e PalaBorsani, eppure abbiamo appreso la notizia dai giornali esattamente il giorno successivo».

Vengono quindi citate altre tematiche per cui la sindaca non ha coinvolto o informato le opposizioni: le trattative con la Provincia e i sindaci

dei Comuni di Olgiate Olona e Marinata sulle proroghe concesse a Perstorp per mettersi in regola rispetto agli scarichi nell'Olona; le prospettive future dell'area ex Camilliani («Non è dato di sapere se esistano trattative con soggetti privati e nem-

Soragni all'attacco:

«Evidentemente la sindaca teme il confronto, anche con la maggioranza»

meno quale sia il futuro della casa di riposo Fondazione Moroni); area ex Montedison («quando e come verrà messa in funzione la centrale a gas già installata? Quali sono i vantaggi per Castellanza e i suoi cittadini nell'aver accettato una struttura

così impattante?»); trattative con Ferrovie Nord per la cessione del sedime ferroviario. «Questi sono solo alcuni esempi di come la nostra sindaca abbia interpretato e (non) considerato il ruolo del Consiglio comunale - afferma Soragni - Eppure, al Consiglio comunale competono (ma a Castellanza è d'obbligo il condizionale) gli atti fondamentali di indirizzo, programmazione e pianificazione, di controllo e verifica».

Si rileva poi che «avevamo evidenziato il medesimo atteggiamento già nel 2020: allora però era riservato solo a noi, mentre adesso è curioso osservare come anche numerosi consiglieri di maggioranza siano puntualmente esclusi dalle comunicazioni ufficiali e apprendano le notizie a cose fatte». La conclusione è che «la nostra sindaca teme il confronto politico con chiunque e spera in questo modo di aggirare gli ostacoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso

● FRIGOLI ADDIO

«Le dimissioni del presidente della municipalizzata sono state apprese solo dalla stampa, senza alcuna comunicazione in aula»

Humanitas? Non pervenuta

CASTELLANZA - Critiche anche perché i consiglieri non sono stati messi conoscenza della convenzione stipulata tra Humanitas - Mater Domini e il Comune per le tariffe agevolate ai residenti: «Avremmo potuto suggerire alla sindaco - esclama Soragni - di estendere la convenzione a tutte le strutture e gli operatori sanitari del nostro territorio, per ottenere tariffe calmierate e poco al di sopra dei ticket del Servizio sanitario nazionale, creando un reale vantaggio per la cittadinanza più bisognosa. Ma non ne abbiamo avuto la possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VareseNews

Econews

SIAMO PRONTI PER INVESTIRE NELL'IDROGENO?

Il Centro sull'innovazione tecnologica e l'economia circolare della Liuc Business School ha mappato il mercato italiano per Interfluid azienda di Gallarate

Publicato il 12/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/04/siamo-pronti-per-investire-nellidrogeno/1585207/>

l'Inform@zione online

di Busto Arsizio, Gallarate,
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

ALLA RICERCA DI UNA HYDROGEN VALLEY PER COMPRENDERE LE OPPORTUNITÀ DEL FUTURO

Lo studio sullo stato dell'arte dell'idrogeno in Italia effettuato dalla LIUC Business School per Interfluid, azienda di Gallarate. La discussione tra i rappresentanti di note realtà come Ikea, Fercam, Kiongroup, Nestlé, Fiap, Castano Turismo, Brivio&Viganò, Conad e Politecnico di Torino

Publicato il 12/04/2023

a pag. web

autore: C.S.

Argomento: Università

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/04/12/leggi-notizia/argomenti/economia-14/articolo/alla-ricerca-di-una-hydrogen-valley-per-comprendere-le-opportunita-del-futuro.html>

l'Inform@zione online

di Busto Arsizio, Gallarate,
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

NEUTALIA, SI CHIUDE STASERA IL PERCORSO PARTECIPATIVO. FLASH MOB DEI "NO INCENERITORE" DAVANTI AL COMUNE

Si terrà questa sera, giovedì 13 aprile, il terzo e ultimo incontro pubblico promosso da Neutalia, la società che gestisce il termovalorizzatore di Busto. In contemporanea, il comitato No Inceneritore si ritroverà davanti al municipio

Publicato il 13/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/04/13/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/neutalia-si-chiude-stasera-il-percorso-partecipativo-flash-mob-dei-no-inceneritore-davanti-a.html>

IL GIORNO

RINASCITA DELLA FERROVIA, È ANCORA TUTTA SALITA

Publicato il 12/04/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Attualità

Link: <https://www.ilgiorno.it/como/cronaca/rinascita-della-ferrovia-e-ancora-tutta-salita-ff709820>